

Verrebbero pagati dal Comune all'ex direttore di Emilianet per una consulenza della durata di venti giorni

# Seimila € per una pagina di Facebook

## Esposto alla Corte dei Conti. L'ente: "Iniziativa promozionale"

STA creando non poca indignazione in città la notizia, data da un quotidiano locale, che il Comune di Reggio avrebbe affidato al giornalista **Nicola Fangareggi** l'incarico di redarre, per venti giorni nel periodo natalizio, la pagina del Comune di Reggio da inserire nel sito web Facebook.

Un esposto alla Corte dei Conti, sezione regionale dell'Emilia-Romagna, è stato presentato ieri dal signor **Matteo Olivieri**, esponente del gruppo Amici di Beppe Grillo motivato dal fatto che la determina del Comune, firmata dal dirigente **Mauro Bonaretti** (già indicato tra i migliori dirigenti negli elenchi anti-fannullone di Brunetta) e da **Antonella Incerti** (non è il sindaco di Albinea), assunta il 12 dicembre scorso, ha deliberato di pagare 6000 euro lordi a Nicola Fangareggi per un periodo di lavoro di venti giorni. L'esposto alla Corte dei Conti chiede se l'atto in questione sia valido, nonché chiede di valutare l'opportunità dell'impiego di denari pubblici per un'operazione che, data la natura di Facebook, anche un bambino di scuola elementare sarebbe in grado di fare. La ragione dell'affidamento dell'incarico a Nicola Fangareggi, già direttore di questo giornale, viene indicata nella formula "Ritenuto" come «giornalista libero professionista, direttore della testata giornalistica virtuale Reggionelweb».

Immediata è giunta la precisazione dell'avvocato **Marina Bortolani** che, con un proprio comunicato, ha rilevato «che è la stessa Marina Bortolani la diret-



Il dirigente comunale Mauro Bonaretti

trice (da sei anni) di Reggionelweb» e che «Nicola Fangareggi non ha mai avuto alcun rapporto con la nostra testata, né tantomeno ne è mai stato direttore».

Ritornando all'esposto presentato dagli Amici di Beppe Grillo, essi rilevano che Facebook è gratuito, disponibile cioè per qualsiasi soggetto pubblico e privato. Non solo, ma a loro dire, il Comune di Reggio Emilia ha già chi gestisce il sito internet [www.comune.re.it](http://www.comune.re.it) e che lo stesso Comune ha già uno staff qualificato che unutilizza internet come risorsa di comunicazione e, infine, il Comune di Reggio paga già altro staff per gestire portali internet su singole iniziative. L'esposto poi chiede se il compenso pattuito sia congruo per un impegno di soli venti giorni (comprese le festività natalizie) e che l'organizzazione dei contenuti risulta alquanto generica. In poche paro-

le, secondo l'estensore del ricorso alla Corte dei Conti, l'iniziativa appare non solo inutile, ma alquanto onerosa, oltre che confusa nei contenuti. Attendiamo con ansia l'esito dell'esposto.

Il Comune di Reggio Emilia si è difeso così: «L'ente ha deciso di utilizzare tra i propri strumenti di marketing territoriale anche la rete dei social network e sul più diffuso ed affermato, Facebook. L'approdo sui social network è sempre più utilizzato anche da enti pubblici, e si aggiungerebbe ai mezzi di comunicazione tradizionali già in uso. A questo fine è stato incaricato per una collaborazione il giornalista professionista Nicola Fangareggi, già direttore di Emilianet, grazie alla sua specifica esperienza nel campo dell'informazione in Rete. Si tratta, quindi, di una iniziativa a esclusiva promozione dell'ente e delle sue attività».

L'inaugurazione ieri in via Emilia Santo Stefano

## Artisti artigiani della Cna in mostra al Canossa Point

TAGLIO del nastro questa mattina al Canossa Point (via Emilia Santo Stefano) per la mostra allestita dagli artigiani artisti Cna, che peraltro avevano già esposto le proprie opere lo scorso novembre. Una breve cerimonia ha dato corso alla esposizione delle opere ideate e realizzate dall'ingegno degli artisti artigiani della Cna, alla presenza della presidente della Provincia **Sonia Masini** e del presidente di Cna **Enrico Bini**. L'iniziativa si situa in un contesto perfettamente adeguato, riprendendo spesso gli Artefice dei Canossa, motivi e stilemi propri del periodo matildico. Infatti, l'affermarsi di una cultura che

valorizzi nella sua giusta prospettiva il periodo matildico coi suoi richiami storici, culturali ed artistici, può rappresentare un'ulteriore occasione di far conoscere ed apprezzare il nostro territorio al di là dei confini locali.

«Stiamo lavorando - afferma **Massimo Gandolfi**, Responsabile Provinciale Cna Comparto Produzione - per far conoscere sempre meglio una produzione che riassume contenuti culturali, qualità realizzativa ed originale spirito inventivo». La figura di Matilde hanno ispirato gli artisti artigiani reggiani della Cna a creare gli "Oggetti del Bel Ricordo".